

MOTTOLA Il "consiglio" di Rifondazione Mottola e Pd ai cittadini

Tarsu, cartelle pazze del 2004 «Non pagate!»

□ MOTTOLA - Dopo il dolce di queste feste, ecco l'amaro, un pacco regalo tutt'altro che gradevole per i mottolesi, che si stanno vedendo recapitare delle bollette relative ad accertamenti per la Tarsu da versare presso gli sportelli della Soget s.p.a. In pratica, si tratterebbe di pagamenti dovuti per "presunte inadempienze", relative all'anno 2004, che in alcuni casi, ammontano anche a 500 - 600 euro.

Ed, intanto, le lamentele dei cittadini continuano ad aumentare: in primis, ci si chiede come mai questi accertamenti siano stati fatti proprio ora e non, per esempio, nel 2005, evitando, magari, agli ignari o consapevoli cittadini inadempienti di pagare un surplus di interessi. Sarebbe utile, poi, capire il criterio e il metodo con cui tali accertamenti siano stati effettuati. «Sicuramente - è la denuncia di Franco Gentile ed Andrea Fasanelli per Ri-

fondazione Mottola - il provvedimento risponde al bisogno dell'ente comunale di riempire le proprie casse. Senza, poi, dimenticare che la Soget, nel 2008, ha versato al Comune di Mottola, a titolo di anticipazione sulle maggiori entrate derivanti dal servizio di accertamento della tassa, la somma di 250mila euro, determinante per consentire all'Amministrazione comunale di chiudere il bilancio dello stesso anno. Sempre allora, fu anche stabilito un aggio di riscossione, a favore

della stessa società, pari al 17,5% sulle somme accertate ed effettivamente riscosse». «Da ciò - denuncia Rifondazione Mottola - ecco spiegato l'accanimento della Soget, in nome e per conto dell'Amministrazione Quero nel voler recuperare quanti più soldi possibili dalla già martoriata tasche dei mottolesi».

E, allora, cosa resta da fare ai cittadini, destinatari delle nuove cartelle di accertamento inviate dalla Soget? Adempiere al pagamento comunque, oppure seguire il consiglio di Rifondazione Mottola: «Non pagate! Ai sensi e per effetto della legge 269 del 2006 (Legge Finanziaria 2007), a partire dal 1° gennaio 2007, per la rettifica delle dichiarazioni incomplete o infedeli, o dei parziali o ritardati versamenti, o l'accertamento d'ufficio delle omesse dichiarazioni o degli omessi pagamenti, gli enti locali devono notificare al contribuente, anche a mezzo posta con raccomandata ed avviso di ricevimento, un apposito avviso motiva-



OPPOSIZIONE Bello, Gentile e Fasanelli tra i banchi del Consiglio comunale

to, pena la decadenza, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o sarebbero dovuti essere stati effettuati. Pertanto, tutti gli avvisi notificati dal 1° gennaio 2010 relativi al 2004, sono da ritenersi pervenuti oltre il termine massimo previsto per legge. Non resta, dunque, che fare ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale, per annullare gli stessi».

E, mentre Rifondazione Mottola ha già preso contatto con un'associazione di difesa dei consumatori per poter organizzare un servizio gratuito di consulenza legale, il Pd annuncia: «Pre-

senderemo un'interrogazione consiliare urgente, per conoscere i criteri e le modalità con cui sono stati effettuati tali accertamenti, poiché vi sono molti aspetti poco chiari e sarebbe interesse di tutta la cittadinanza capire perché solo ora venga richiesto il pagamento della tassa sui rifiuti risalente addirittura al 2004. Nei provvedimenti inviati ai contribuenti nulla si dice in merito agli anni 2005, 2006, 2007 e 2008; pertanto, sarebbe opportuno far conoscere i reali importi che la Soget intende recuperare». «La vicenda - dice il segretario regionale del Pd, Gianni Bello - sta assumendo aspetti poco chiari e poco trasparenti. Pertanto, anche il Pd di Mottola metterà a disposizione dei cittadini, che hanno ricevuto questo tipo di provvedimento, un legale, che valuterà la possibilità di impugnare l'atto».

MOTTOLA Iniziativa della Pro Loco

Concorso dei presepi: oggi la premiazione

□ MOTTOLA - E' partito qualche anno fa, con l'intento di stimolare, soprattutto i giovani, a vivere il valore del Natale e a coltivare l'arte e la cultura del presepe; e, per queste festività, la Pro Loco, con il patrocinio del Comune - Assessorato alla Cultura, lo ha riproposto, viste anche le adesioni numerose dello scorso anno.

Il Concorso dei Presepi, per questa 3ª edizione, ha contato ben 8 adesioni con: Pietro Rella, che ha realizzato la sua composizione presepiale nella parrocchia del Carmine; Marta Campanella (in via Adua 3); Filomena Angelo (in via Adua 5); Rosa Romanazzi (in via Adua 44); Carmelo Calò e Tommaso Caragnano (in Largo S. Nicola); Vito Greco (in via De Fumis); Giuseppe Laera e Carmine Chiarelli (in Vico San Nicola); Lorenzo Chiulli (in via Fra' Paolo Sardi). Senza, poi, dimenticare il presepe fuori concorso realizzato da Gianni Ragno e la mostra dei mini presepi, in via Lemarangi 2, in un locale della Pro Loco.

Sono tutti diversi, l'uno dall'altro, per le dimensioni ed i particolari, spesso anche per i materiali usati e, soprattutto, per la creatività con cui sono stati adoperati, realizzando, in locali del borgo antico "Schiavonia", messi a disposizione da privati, ricostruzioni davvero originali della suggestiva Betlemme.

Non semplice, dunque, il compito della giuria, costituita da un presidente e da sei componenti esperti, che li ha visionati e, quindi, giudicati, nella serata del 30 dicembre scorso, seguita dal presidente della Pro Loco Tommaso Bernardi e dal segretario Domenico Caragnano. Necessaria anche la presenza di Pietro Cardetta, che ha colto, con l'obiettivo fotografico, i dettagli più caratteristici e peculiari di ogni composizione presepiistica.

Questa sera, alle ore 19,30 nella sala convegni, è prevista la cerimonia di premiazione, con l'intento, anche quest'anno, così come ribadito dal presidente Tommaso Bernardi, "di incentivare, edizione dopo edizione, l'arte presepiistica, la capacità e, soprattutto, l'ingegnosità e l'originalità, di riproporre, nella giusta ambientazione, la grotta di Betlemme". Ad essere premiati con un trofeo ed un simbolico omaggio in danaro, saranno i primi tre classificati; per gli altri cinque, attestato e piccolo trofeo. La serata vedrà anche la partecipazione di una rappresentanza dei piccoli personaggi del presepe vivente, portato in scena dal 2° circolo didattico "S.G. Bosco", a dicembre scorso, nei locali della scuola.

San Marzano, «com'eravamo» in una serie di foto storiche

SAN MARZANO - Fervono i preparativi per l'allestimento di "Foto gallery" mostra fotografica storica su San Marzano. La mostra aprirà i battenti il prossimo 12 gennaio e terminerà il 15 febbraio. La location è molto particolare, adatta proprio a questo tipo di mostra storica, infatti sarà ospitata nei locali del "Mediterraneo" in Piazza Madonna delle Grazie 22, nel centro di San Marzano. Saranno esposte al pubblico le foto più belle e inedite del nostro amato paese (dalla fine dell'ottocento agli inizi novecento). La mostra rientra nel programma itinerante "A spasso con l'arte" l'idea consiste nel portare a spasso foto e opere d'arte nei locali cittadini. Idea creata dallo staff della galleria di San Marzano di Mimmo Ghetta (corniciaio ed esperto d'arte), che intende creare un percorso di mostre espositive d'arte nella nostra Comunità e dintorni. La mostra non è a scopo di lucro, mira a valorizzare l'Arte nel nostro paese, non mancate, "Il Mediterraneo" in Piazza Madonna delle Grazie 22, vi attende numerosi.



PALAGIANO La proposta del consigliere Amatulli (Udc) al sindaco Ressa: «Risparmi per famiglie monoreddito e numerose»

Tasse locali ridisegnate sul quoziente familiare



TASSE LOCALI Il municipio di Palagiano

□ PALAGIANO - Tasse locali più leggere tenendo conto del quoziente familiare. La proposta arriva da Michele Amatulli, capogruppo dell'Udc in Consiglio Comunale di Palagiano. «E' appena iniziato un nuovo anno - scrive in una nota - tra poco si inizierà a parlare di bilancio di previsione 2010 a tal fine invito il sindaco e la maggioranza a voler prendere in considerazione la seguente proposta: occorre studiare una rimodulazione di tutte le tariffe e di tutte le tasse locali sulla base del quoziente familiare».

L'iniziativa del consigliere prende spunto da quella del Comune di Parma che è stato il primo comune in Italia ad adottare dal 2010 il quoziente familiare, che ha l'obiettivo di «far pagare meno tasse e meno tariffe alle famiglie monoreddito ed a quelle numerose». Asili nido, mense scolastiche, tariffe delle politiche sociali, insomma tutto quello che riguarda il Comune - spiega Amatulli - «si valuti come contribuente l'intero nucleo familiare. Si valuti quanti redditi entrano e

quanti sono i membri della famiglia. E in base a tutto ciò ci siano degli scaglioni modulati».

«L'inserimento della logica del quoziente familiare nel sistema delle tariffe e delle imposte locali - sostiene Amatulli - è un passo fondamentale per un nuovo welfare impostato sulla sussidiarietà e sulla centralità della famiglia come soggetto attivo delle politiche sociali. Una rimodulazione delle tariffe che prenda in seria considerazione la famiglia e la ponga al centro dell'attenzione è decisamente una scelta assennata e innovatrice».

«Mettiamoci al lavoro - aggiunge - per verificare concretamente le ipotesi di diversificazione delle imposte di competenza comunale, adottando a favore delle famiglie palagianesi criteri di equità e di spesa sociale. Quanto si potrebbe concretizzare a Palagiano riguardo l'attuazione di un sistema fiscale più vicino alle esigenze e alla realtà delle famiglie dimostra che il cosiddetto quoziente familiare è praticabile e può pro-

durare effetti positivi immediati e rilevanti sui redditi dei nuclei familiari, a partire da quelli più numerosi».

L'Unione di centro da tempo sostiene l'importanza «di introdurre il quoziente familiare e la necessità di un impegno comune reale per dare in tempi brevi una risposta a questa sentita esigenza di equità. L'Amministrazione comunale di Parma, all'interno della quale l'Udc dà il suo determinante contributo guarda caso senza la presenza della Lega Nord, ha mosso passi concreti e coraggiosi pur al di fuori di ogni sostegno da parte del governo nazionale. Con volontà ed inventiva, il Comune ha avviato un percorso citato ad esempio da tanti in giro per l'Italia. Abbiamo sempre creduto - conclude l'esponente Udc - che l'opposizione debba lavorare per stimolare chi governa a fare le cose utili al paese ed a tutta la comunità che amministrano. Anche in questo caso lo stiamo facendo. Attenderemo fiduciosi la risposta».